



Università
degli Studi
di Palermo



SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEIO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

BREVE GUIDA

Regole e buone pratiche per evitare il PLAGIO

Premia l'originale!

Versione 1.2 – febbraio 2026

Aggiornamento della versione 1.1 (settembre 2022)

BREVE GUIDA

Regole e buone pratiche per evitare il PLAGIO Premia l'originale!

L MARZIALE, EPIGRAMMI, I, 29

[A un plagiario] Si dice in giro, Fidentino, che tu le mie poesie | reciti in pubblico come se fossero le tue. | Te le regalerò, se vuoi che si dicano mie: comprale | se vuoi che si dica che sono tue, e non saranno più mie (trad. it. di G. Lipparini, Zanichelli, 1950)

Cosa significa PLAGIO?

PRESENTARE COME SE FOSSE PROPRIO IL LAVORO ALTRUI

1. Attribuire a sé stessi le idee, le parole, le ricerche, le immagini o le scoperte di un'altra persona
2. Omettere di citare la fonte originaria
3. Citare in maniera incompleta o errata

Il plagio non riguarda esclusivamente libri e articoli, ma comprende materiali di ogni formato: musica, lezioni, siti web...

Per quale motivo si incorre nel plagio?

Spesso è il desiderio di raggiungere buoni risultati con minor fatica possibile.

Perché è importante evitare il plagio?

La comunità accademica apprezza fortemente il contributo che ciascun autore può offrire alla conoscenza.

Il plagio è un reato e riguarda l'appropriazione (senza diritto e senza rielaborazione personale) di qualcosa di appartenente ad altra persona (idee, parole, ricerche, immagini o scoperte).

Omettere la fonte consultata inganna il lettore, incoraggiandolo a ritenere che le idee espresse siano di proprietà di chi scrive.

Per evitare il plagio sia scritto che orale è importante essere in grado di riconoscerlo.

IL PLAGIO È UN REATO

Tipi di plagio più ricorrenti

PAROLA PER PAROLA - Copiare il testo della fonte che si desidera citare, esattamente come è scritto

PARAFRASI - Riassumere il testo di un altro autore con parole proprie senza citazione

TAGLIA E INCOLLA - Copiare e incollare il testo da una risorsa elettronica utilizzarlo come fosse proprio

ELIMINARE UNA O POCHE PAROLE - Scegliere una frase da una risorsa emulare solo qualche parola

STILE - Replicare lo stile e la forma di scrittura di una risorsa quando profondamente connaturati al testo e riconoscibili con evidenza

AUTO PLAGIO - Inserire porzioni di proprie pubblicazioni all'interno di testi nuovi omettendo la citazione

IDEA - Usare idee creative di un altro autore come se fossero proprie

COSA VEDE IL LETTORE

CITAZIONE + VIRGOLETTE

○

CITAZIONE + NO VIRGOLETTE

○

NO CITAZIONE + NO VIRGOLETTE

○

COSA COMPRENDE IL LETTORE

Il brano riporta il pensiero di un altro autore con le parole dell'autore stesso

Il brano riporta il pensiero di un altro autore rielaborato con parole proprie (es. parafrasi o riassunto)

Il brano riporta il pensiero dell'autore che scrive ed è espresso con le proprie parole

RIFERIMENTI ETICI E LEGISLATIVI

The European Code of Conduct for Research Integrity – revised edition 2023

(Published in Berlin by ALLEA - All European Academies in 2023)

Tra le pratiche inaccettabili e la cattiva condotta in ambito di ricerca la “research misconduct” è definita come *“fabrication, falsification, or plagiarism (the so-called FFP categorisation) in proposing, performing, or reviewing research, or in reporting research results”*.

In questa sede il plagio è definito ***“using other people’s work or ideas without giving proper credit to the original source”***.

Sono elencati esempi di pratiche inaccettabili:

“Manipulating authorship or denigrating the role of other researchers in publications” [...]

“Re-publishing substantive parts of one’s own earlier publications, including translations, without duly acknowledging or citing the original (‘self-plagiarism’)”

È interessante anche che il PWGSE (Permanent Working Group on Science and Ethics) abbia esteso la sua attività *“in order to adequately fulfil its mission of collective deliberation on topics such as research integrity, ethics education in science and research training, ethics of scientific policy advice, trust in science, scientific misconduct, and plagiarism, among others”*.

Legge n.475/1925 e successive modifiche

Stabilisce che presentare come propri lavori in tutto o in parte copiati costituisce reato: "Chiunque in esami o concorsi, prescritti o richiesti da autorità o pubbliche amministrazioni per il conferimento di lauree o di ogni altro grado o titolo scolastico o accademico [...] presenta, come propri, dissertazioni, studi, pubblicazioni, progetti tecnici e, in genere, lavori che siano opera di altri, è punito con la reclusione da tre mesi ad un anno" (art. 1)

Legge 22 aprile 1941 n. 633 e successive modifiche: Protezione del diritto d'autore e di altridiritti connessi al suo esercizio

"È punito con la multa da euro 51 a euro 2.065 chiunque, senza averne diritto, a qualsiasi scopo e in qualsiasi forma:

a) riproduce, trascrive, recita in pubblico, diffonde, vende o mette in vendita o pone altrimenti in commercio un'opera altrui o ne rivela il contenuto prima che sia reso pubblico, o introduce e mette in circolazione nello Stato esemplari prodotti all'estero contrariamente alla legge italiana;

a-bis) mette a disposizione del pubblico, immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta, o parte di essa;

a-ter) riproduce o estrae testo o dati da opere o altri materiali disponibili in rete o in banche di dati in violazione degli articoli 70-ter e 70-quater, anche attraverso sistemi di intelligenza artificiale;

b) rappresenta, esegue o recita in pubblico o diffonde, con o senza variazioni od aggiunte, un'opera altrui adatta a pubblico spettacolo od una composizione musicale. La rappresentazione o esecuzione comprende la proiezione pubblica dell'opera cinematografica, l'esecuzione in pubblico delle composizioni musicali inserite nelle opere cinematografiche e la radiodiffusione mediante altoparlanteazionato in pubblico" (art. 171)

La legge prevede ulteriori specificazioni, eccezioni e ammende (artt. 171-bis e 171-ter).

Codice etico dell'Università degli Studi di Palermo - D. R. n. 4115 del 22/09/2022

All'art. 4 c. 9 prevede che "In conformità alla normativa vigente, i componenti della comunità accademica sono obbligati al rispetto delle disposizioni in materia di proprietà intellettuale ed esecrano il plagio e ogni altra forma di

appropriazione indebita".

Codice etico per le attività di ricerca D.R. 5814 del 23/05/2025

All' Art. 1bis c. 1b recita «Condotte gravi: comportamenti che violano gravemente l'integrità della ricerca, quali il plagio, la falsificazione o fabbricazione di dati, l'appropriazione indebita di risultati o idee, la manipolazione dolosa di immagini o di informazioni scientifiche».

BUONE ABITUDINI E DOVERI PER PREVENIRE IL PLAGIO

1. In fase di scrittura del proprio testo conviene ridurre l'uso delle risorse consultate così da non essere incoraggiati al plagio. Non esitare a rivedere un testo precedentemente letto per assicurarsi di avere ben compreso il pensiero dell'autore.
2. Quando si inserisce un testo tratto da un altro autore è consigliabile:
 - **Copiare dal testo originale** e non dagli appunti personali annotati precedentemente: si eviterà di incorrere in errori di imprecisione
 - **Inserire le virgolette** per delimitare il testo copiato e citare la fonte originale del materiale copiato
3. Qualora si "copi e incolli" testo o idee da una risorsa elettronica **evidenziare subito che si tratta di materiale copiato** così da non confondersi in fase di rielaborazione. Nel momento in cui lo si inserisca nel proprio testo includere le virgolette e la fonte dalla quale è stato tratto il brano.
4. Assicurarsi che la diversa provenienza delle fonti del materiale selezionato sia chiara: differenziare il testo di un altro autore da quello personale. Accertarsi di inserire i riferimenti della fonte citata in una **lista bibliografica finale che includa i documenti consultati**.

REDIGERE CORRETTAMENTE LE CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE SIGNIFICA

- Aver compreso il valore delle fonti utilizzate
- Rispettare i diritti dell'autore
- Saper gestire e presentare l'informazione

PER INSERIRE I TESTI COPIATI

- **ESSERE TRASPARENTI** nei confronti di chi legge: rendere chiaro il confine tra la produzione propria e la produzione altrui
- Includere fra virgolette i brani copiati ("...")
- Far uso di un font diverso rispetto a quello usato per il testo
- Inserire un margine a sinistra e destra

- Rispettare la logica della frase al fine di rendere armonico il discorso
 - Introducendo una modifica personale tra le parentesi [...]
 - Eliminando una parte superflua usando le parentesi [...]
- Essere breve: scegliere citazioni di circa 40 parole o inferiori a 3 righe emetterle in evidenza scegliendo il corsivo o le “virgolette”

PER RISPETTARE LE FONTI DEI MATERIALI COPIATI

La bibliografia è un utile strumento di recupero dei testi di riferimento utilizzati dall'autore della ricerca ma è anche un **riconoscimento nei confronti degli autori citati** nel proprio elaborato.

- Includere sempre il nome dell'autore
- Includere sempre la data della pubblicazione della risorsa
- Includere la fonte, se disponibile, immediatamente dopo il testo copiato
- Elencare nella bibliografia finale

REGOLE DA RISPETTARE

	Virgolette necessarie	Riferimenti
Produzione personale	NO	NO
PARAFRASI Riformulo idea altrui	NO	SI
CITAZIONI LUNGHE Riporto le stesse idee nella stessa forma	NO + formattazione speciale	SI
CITAZIONI BREVI Riporto le stesse idee nella stessa forma	SI	SI
Traduco un passaggio in modo identico	SI	SI
AUTOCITAZIONE Recupero e ripropongo un'idea da una vecchia produzione personale	SI	SI

Per ulteriori approfondimenti sul tema consulta sul portale UniPa le pagine dedicate all'**ETICA DELLA RICERCA**

<<https://www.unipa.it/biblioteche/fare-ricerca/comunicazione-scientifica/etica-e-integrita/>>

[i miei appunti](#)

[illegible]



**Università
degli Studi
di Palermo**

Sistema Bibliotecario e
Archivio Storico di Ateneo

Piazza Sant'Antonino, 1
90134 Palermo

sistema.bibliotecario@unipa.it

www.unipa.it/biblioteche